

BASAGLIA 100

Retrospectiva itinerante

In occasione del centenario della nascita di Franco Basaglia, questa rassegna cinematografica itinerante – un omaggio su schermo alla sua opera – vuole testimoniare l'assoluta attualità del suo pensiero e della sua azione sociale. "L'eredità di Franco Basaglia" è infatti qualcosa che ci appartiene, un "ci" collettivo, che rappresenta la società nella quale viviamo, dove, grazie proprio alla sua azione deflagrante, il concetto di "Persona" si è allargato ed è diventato improvvisamente e finalmente più inclusivo, dinamico, ricco di sfumature e aperto alla diversità. Questo ciclo di proiezioni e incontri propone al pubblico regionale una serie di opere – ora contemporanee, ora storiche – in grado di raccontare efficacemente la straordinaria opera di innovazione dell'approccio alla malattia psichica messa in atto da Basaglia, capitolo fondamentale della storia sociale del Novecento italiano (e non solo). La rivoluzione basagliana, culminata nella promulgazione della storica Legge 13 del maggio 1978, trova nel racconto cinematografico una modalità unica di racconto: l'immediatezza dell'immagine filmica (in tutte le sue declinazioni: dalla "presa diretta" delle sedute psichiatriche dei filmati d'epoca, passando per il documentario d'autore, consentendo di avvicinarsi in maniera vivida e partecipe alla materia rappresentata, sviluppando nello spettatore una forte coscienza "testimoniale"). La "lezione del passato" potrà essere il presupposto per una valutazione del presente, anche grazie alle testimonianze degli ospiti e delle realtà sociali coinvolte, che attivamente operano sul territorio sul solco della lezione di Basaglia. La loro testimonianza sarà una delle chiavi della ricaduta "attiva" dell'iniziativa: c'è ancora – ahinoi, molto – bisogno dell'opera basagliana.

Proiezioni presso

Gorizia
Kinemax, Piazza Vittoria 41
—
Pordenone
Cinemazero, Piazza Maestri del Lavoro 3
—

Trieste
Teatrino Franco e Franca Basaglia, via Weiss 13
—

Udine
Visionario, Via Asquini 33
—

Info e biglietti

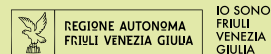
www.cinemazero.it
www.kinemax.it
www.lacappellaunderground.org
www.visionario.info

Tutti i film sono **disponibili per proiezioni mattutine al cinema (mattinée)**, previ accordi con le Mediateche del relativo capoluogo. I e le docenti, le scuole, gli enti interessati possono scrivere a:
Gorizia: didattica@mediateca.go.it
Pordenone: didattica@cinemazero.it
Trieste: mediateca@lacappellaunderground.org
Udine: mediateca@visionario.info

Un'iniziativa di



con il sostegno di



In collaborazione con

VISIONARIO



E con



ARCHIVIO BASAGLIA

BASAGLIA 100

Retrospectiva itinerante

11-28 ottobre

2024



GORIZIA
Kinemax, Piazza Vittoria 41

martedì 22 ottobre
ore 20.30
"e tu slegalo"

PORDENONE
Cinemazero, Piazza Maestri del Lavoro 3

venerdì 11 ottobre
ore 20.45
"e tu slegalo"

mercoledì 16 ottobre
ore 20.45
50 anni di CLU

mercoledì 23 ottobre
ore 20.45

Nessuno o tutti:
Matti da slegare

TRIESTE
Teatrino Franco e Franca Basaglia, Via Weiss 13
(le proiezioni di Trieste sono a ingresso libero)

lunedì 14 ottobre
ore 18.00
PROIEZIONE SPECIALE

Il Viaggio di Marco Cavallo

lunedì 21 ottobre
ore 18.30

"e tu slegalo"

lunedì 28 ottobre
ore 18.00

Nessuno o tutti:
Matti da slegare

UDINE
Visionario, Via Asquini 33

venerdì 11 ottobre
ore 20.00

"e tu slegalo"

venerdì 18 ottobre
ore 20.00

50 anni di CLU

venerdì 25 ottobre
ore 20.00

Nessuno o tutti:
Matti da slegare



“e tu slegalo”

Di Maurizio Sciarra. Italia, 2024. 67'

A cento anni dalla nascita, l'attualità del pensiero di Franco Basaglia, psichiatra e direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Gorizia e poi di Trieste. Eliminò la contenzione fisica e l'elettroshock; **si deve a lui la chiusura dei manicomi** e la legge 180/1978, denominata “Legge Basaglia”. Da allora, al centro della cura del disagio mentale c'è la persona e la sua dignità: “la libertà è terapeutica”.

I cento anni dalla nascita di Franco Basaglia devono essere l'occasione per riportare al centro del dibattito sulla salute mentale il pensiero di chi per primo decise che la chiusura dei manicomi era “semplicemente ovvia”. Ho scelto di lavorare con chi per primo lavorò con lui: una leva di giovani psichiatri attratti da colui che si pose contro l'accademia e mise al centro la persona libera e non più segregata, sperimentando un nuovo modo di affrontare la malattia mentale. (Maurizio Sciarra)

Gorizia, Kinemax

martedì 22 ottobre, ore 20.30
Intervengono: il regista **Maurizio Sciarra**, **Franco Perazza** (ex direttore DSM Gorizia)

Pordenone, Cinemazero

venerdì 11 ottobre, ore 20.45
Intervengono: il regista **Maurizio Sciarra**, **Savina Capuzzello** (presidente ARTSaM - Associazione Regionale Tutela Salute Mentale)

Trieste, Teatrino Franco e Franca Basaglia

lunedì 21 ottobre, ore 18.30
Interviene: il regista **Maurizio Sciarra**

Udine, Visionario

venerdì 11 ottobre, ore 20.00
Interviene: il regista **Maurizio Sciarra**



50 anni di CLU

Di Erika Rossi. Italia 2024, 58'

Il 16 dicembre 1972, 50 anni fa, a Trieste nasceva la **prima cooperativa sociale del mondo**. L'avevano costituita 28 persone: due sociologi, due psicologi, cinque infermieri, un assistente sanitario, due medici e sedici privati che avevano tutti lo stesso indirizzo di residenza: via San Cilino 16, Trieste. Sono internati in ospedale psichiatrico e quindi **non hanno diritti civili e politici: non possono votare, contrarre matrimonio, fare testamento. Figurarsi fondare una cooperativa**. Così il Tribunale di Trieste rigettava l'istanza di costituzione della cooperativa: da lì partiva una lunga marcia attraverso e per cambiare le Istituzioni.

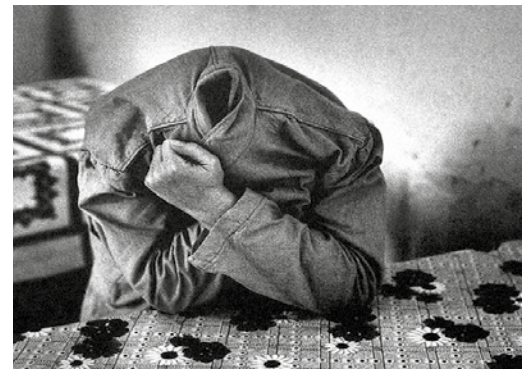
La storia della Cooperativa Lavoratori Uniti Franco Basaglia ci riporta ancora una volta a riscoprire quel vento di libertà che si respirò a Trieste negli anni '70, che la videro protagonista, teatro della più importante riforma pubblica attuata nel nostro Paese. Le persone che resero possibile quel cambiamento fortunatamente sono ancora qui e ce lo possono raccontare, e dimostrarci che cambiare il mondo è possibile. (Erika Rossi)

Pordenone, Cinemazero

mercoledì 16 ottobre, ore 20.45
Intervengono: la regista **Erika Rossi**, **Stefano Mantovani** (presidente Coop Noncello)

Udine, Visionario

venerdì 18 ottobre, ore 20.00
Interviene: la regista **Erika Rossi**



Nessuno o tutti: Matti da slegare

Di Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Stefano Rulli, Sandro Petraglia. Italia, 1976 (versione restaurata nel 2021). 136'

Oltre cinquant'anni fa lo psichiatra Franco Basaglia indica un orizzonte teorico che rivoluziona le pratiche di cura del disturbo mentale e di approccio alla marginalizzazione che ne è spesso la diretta conseguenza: svuotare progressivamente i manicomi, luoghi della separazione dove si ghettizza senza possibilità di riscatto, ed evitare nuovi ricoveri grazie ad un lavoro di prevenzione capillare nei quartieri, nelle fabbriche, nelle scuole. Per documentare questa tesi, **il film penetra tanto all'interno dell'ospedale psichiatrico di Colorno (Parma)** quanto all'esterno dei suoi confini seguendo alcuni pazienti ormai dimessi e impegnati nel mondo del lavoro. **Il mondo dentro l'istituzione e il mondo fuori di essa finalmente dialogano con reciproco stupore, mescolando i loro confini nelle vite palpitanti dei “matti”, quelli finalmente slegati.**

Uno dei pochi esempi davvero convincenti di cinema militante italiano, capace di sviscerare il tema della “pazzia” con un'analisi reale che si giova degli apporti e delle lotte degli antipsichiatri e delle esperienze di recupero con gli operai emiliani. (Paolo Mereghetti)

Pordenone, Cinemazero

mercoledì 23 ottobre, ore 20.45
Intervengono: **Franco Basaglia** (Archivio Basaglia, Venezia), **Piero Colussi** (Cinemazero)
Serata dedicata alla memoria di Lucio Schittar

Trieste, Teatrino Franco e Franca Basaglia

lunedì 28 ottobre, ore 18.00
Intervengono: **Franco Basaglia** (Archivio Basaglia, Venezia)

Udine, Visionario

venerdì 25 ottobre, ore 20.00
Interviene: **Franco Basaglia** (Archivio Basaglia, Venezia)



Il Viaggio di Marco Cavallo

Di Erika Rossi, Giuseppe Tedeschi. Italia, 2014, 51'

PROIEZIONE SPECIALE

A completamento della “discesa in città” di Marco Cavallo per la Barcolana 2024, che avverrà sabato 12 ottobre, dalle 9 alle 21, da San Giovanni (“ex manicomio”) fino in piazza Cavana, Trieste.

1973, Trieste. Nel primo reparto vuoto del **manicomio di San Giovanni, un gruppo di artisti costruisce Marco Cavallo**: un grande cavallo di legno e cartapesta che contiene idealmente i desideri degli internati e che - quarant'anni dopo - **si mette in viaggio attraverso gli ospedali psichiatrici giudiziari d'Italia**. Tredici giorni, 4418 chilometri e sedici città per ricordare alla società che il folle che ha commesso un crimine è anche un uomo bisognoso di cure

In un Paese troppo a lungo indifferente, dove il dibattito politico è spesso ridotto a chiacchiericcio, è quasi impossibile riuscire a sentire le voci di quelli che sono ridotti al silenzio da un vecchio codice fascista, in strutture di contenzione ma non di cura. Uomini per cui il tempo sembra essersi fermato nel lungo istante della condanna. Il film narra la forza indomita di chi non si vuole arrendere davanti all'ingiustizia, con la forza di un simbolo nato 50 anni fa, Marco Cavallo, che continua a mettere a confronto un'anacronistica psichiatria e una vecchia giurisprudenza con l'esigenza di sguardi e norme nuovi. (Erika Rossi, Giuseppe Tedeschi)

Trieste, Teatrino Franco e Franca Basaglia

lunedì 14 ottobre, ore 18.00
Intervengono: la regista **Erika Rossi**, **Peppe Dell'Acqua** (Forum Salute Mentale)